

scampati et fato 6 presoni, di quali nel condur non li parendo aver tanto fastidio a tre di l'horo tajono la testa: li qualli erano uno milanese, uno cremonese e uno bolognese, et recuperò la preda. *Item*, uno Giacomo Pajello vicentino rebello nostro preseno qual hanno ligato per la golla à uno arboro datoli taja ducati 300, a pagarla termine zorni 3. *Item*, per stratioti fu preso uno Hieronimo Caura vicentino e condotto li in Marostica et li hanno tolto 8 cavali, el qual dice non è ribello, e si seusa non è quel Caura ribello *ut in litteris*.

*Item*, avisa a una villa li vicina, Maxom, fu fato comandamento per quelli di Vicenza per nome di l' imperio conducesseno in Vicenza certa biava hanno, et hora esso provedador li à fatto uno altro comandamento la conducano in Marostega e cussi ubedirano. *Item*, avisa che sier Hieronimo da cha' da Pexaro era provedador nel castel di Bonvexim si ha reso a li inimici, salvo l' aver e le persone.

Nota, à mandato per 100 fanti in Campo, 26 vol meter in castel e il castelan 25 a li castelli di basso et 50 sopra la piazza.

*Di Udene, dil vice locotenente fono tre lettere, di 26, lete in Colegio di savij.* Prima del parlamento fato, e quello hanno concluso di pagar e balestrieri e taje *ut in litteris*; poi in l' altra provision fate al castello di la Chiusa. Et manda più lettere aute di quelli lochi vicini a inimici, *videlicet* di Pontalba, di qual li scrive, e di altri par inimici tendino venir in Gorizia bon numero et è a Vilacho reduti da zercha . . . , et si dice l' imperator vien in Friul *etc.* *Item*, ha avisi che le zente voleno venir a la Chiusa e altri avisi, *ut in litteris*.

*Di sier Giacomo Sagredo, castelan a la Chiusa, al locotenente di Udene.* Li provedi, le zente voleno venir li a Campo nimicho.

*Di Cividale di Friul, di sier Andrea Contarini, provedador.* Zercha danari per quelli soldati, et si provedi, *etc.* Non lecte.

*Di Udene, dil vice locotenente.* Avisa che fate saranno dite zente, e inteso il cavalier Cauriana, capi di 200 balestrieri a cavallo fanno quelli di la Patria, aricorda sarà bon numero, et perhò voria uno capo di reputazion, *etc.* Et non li par che quel Baldisera di Scipion sia persona apta a questo.

*Di Gradisca, dil provedador Dolfin zeneral di . . . . .* Avisa . . . . .

229\* *Di Chioza, dil podestà di ozi.* Chome, inteso inimici aver brusato a Fossom la caja di sier Alvisè Marzello chome scrisse, *unde* mandoe subito alcune bareche de li per veder quello era, le qual trovanoo

cussi esser, et inimici esser partiti, *unde* li ditti nostri messeno fuogo in certa villa li vicina de feraresi et brusono da 20 caxe di paja, e inteseno quelli fenno tal danno è homeni di Arian, et sopravene alcuni a cavallo e l'horo con le dite bareche si partino. *Item*, aricorda si provedi a la Torre nuova, il castelan è qui venuto, li compagni si vuol partir, quel proveditor, è li, sier Zacaria Breani lo sollicita, non sa che far.

Fu posto, per li savij d'acordo, una lettera in Campo a li provedadori in risposta di questa matina auta, zercha mover il Campo, e hanno parlato col marchese di Mantoa et Zitolo de qui: laudano l' impresa di Vicenza hessendo facile, perchè faria divertir l' inimici, e il marchese disse non saper li passi, e perhò con il senato li scriveno questo, *tamen* si remetemo a l'horo ch' è sul facto, qualli con quelli capi e condutieri vedino di far quanto li par per divertir et conservar lo exercito. *Item*, vedino mandar danari in Lignago, nui de qui habiamo provisto per via di Mantoa e Bologna. *Item*, se li mandò eri serà ducati 5000 et se li manderà de li altri ne si resterà far il tutto, *etc.* Et dita lettera, ave tuto il Consejo.

Fu posto, per io, sier Lorenzo Orio dotor e sier Piero Morexini conzar la parte di l' abate di Santa Maura di Cypro, qual dice che non volendo il padre acceptar, over morisse, dita Abazia sia data al dito domino Paulo Doria economo di Santa Eleusia di Cypro con li modi *etc. ut in parte*; 7 di no, 10 non sincere, 74 di la parte, e fu molti non la volseno balotar per esser cossa di chiesa; e missi che li diti danari siano ubligati per lo armar la galia soracomitto sier Francesco Corner, la qual sia la prima armata, *etc.*

Fu posto, per li savij, una parte di sier Alvisè da Molin, che quelli hanno pagà li mezi fitti, volendo fra termine di zorni 8 depositar a li governadori altrantanti danari, siano fati creditor dil tutto e dipenà il suo credito a le biave, et possino tuor boni de debitori messi in la Signoria nostra, e non volendo possino scontar dito credito con le angarie si meterano da novembrio in la, con il don; et io contradisi dicendo non dieno aver il don di quello hanno pagà con 17 per 100 di don che à pagà con arzenti, poi dia aver formento a ducati uno il staro val L. tre al più al presente, e perhò se doveria far creditor dil don di contadi e non altro; e cussi li savij conzono la parte et io fui contento. Ave 24 di no, 120 de si e fu presa; et io mejorai assai per il don che perdeva la Signoria nostra *etc.*

A di 31 mazo la matina vene in Colegio el Zito- 230